



Mario Gomez, centravanti del Bayern, esulta dopo la prima delle sue tre reti: un metro e 90 per 85 chili, una forza della natura

GOMEZ SPAZZA VIA IL NAPOLI ADESSO SI FA DURA

Bayern troppo forte: 3-2 Tripletta del centravanti, accorcia Fernandez
Ma la cattiva notizia arriva dalla Spagna dove il City batte 3-0 il Villarreal
Per passare il turno serve la vittoria in casa contro la squadra di Mancini

BAYERN MONACO

3

NAPOLI

2

BAYERN MONACO: Neuer, J. Boateng, Van Buyten, Badstuber, Lahm, Luiz Gustavo, Schweinsteiger (8' st Tymoshchuk), Muller, Kroos, Ribery (35' st Alaba), Gomez.

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Fernandez, Aronica (41' pt Dossena), Maggio, Inler, Dzemaili (38' st Pandev), Zuniga, Hamsik, Lavezzi, Cavani.

ARBITRO: Kuipers (Ola)

RETI: nel pt 17', 23' e 41' Gomez, 45' Fernandez, nel st 34' Fernandez

NOTE: espulsi Zuniga (25' st) e Badstuber (32' st); ammoniti Dzemaili, Fernandez, Boateng e Cavani. Angoli 6-5 per il Bayern Monaco. Recupero 2' e 4'. Spettatori 66mila

MASSIMILIANO AMATO

massimilianoamato@gmail.com

Federico Fernandez, classe 1989 da Tres Algarrobos, Argentina, ma nonni di Lacedonia, in provincia di Avellino: è lui, prim'ancora di Mario Gomez, autore della tripletta che consegna al Bayern una vittoria più sofferta del previsto, l'eroe a sorpresa dell'Allianz Arena. In campo al posto dello squalificato Cannavaro, il gaucho ha infilato due volte la porta di Neuer, che in casa non prendeva

gol dal 7 agosto. È stata una partita stramba, che per il Napoli, ora terzo nel girone di ferro per la concomitante vittoria del City a Villarreal, poteva trasformarsi in una disfatta. Ma che gli azzurri hanno saputo clamorosamente raddrizzare con un secondo tempo rabbioso, che ha quasi completamente cancellato una prima frazione da incubo. Chirurgici e spietati, i tedeschi per un quarto d'ora sembrano intagliati nel legno, e il Napoli s'illude di potersela giocare quasi alla pari. Mazzarri ha disegnato un inedito 4-4-1-1, in cui Cavani fa l'esterno di centrocampo e

Lavezzi la punta centrale, con Hamsik a supporto. È un dispositivo che nella fase passiva consente al Napoli di controllare le sfuriate dei tedeschi, ma in quella attiva taglia completamente fuori gli esterni. L'equilibrio salta appena Ribery, Muller e Kroos, assistiti da uno Schweinsteiger stellare, cominciano a prendere le misure al pacchetto mediano azzurro. Già al 9' Gustavo prova i guantoni di De Sanctis con un tiro dal limite. La reazione del Napoli è tutta in un'iniziativa solitaria di Lavezzi che si libera al tiro ma spedisce fuori (10'). È l'unico sussulto del Napoli prima del Gomez show. In 42' minuti il monumentale centravanti tedesco ne fa tre, sfiorando di un soffio il quarto, e il Napoli finisce alle corde, come un pugile suonato. La sinfonia bavarese comincia al 17': Schweinsteiger pesca Gomez alle spalle di tutti i difensori con un taglio, e l'attaccante non perdona. Passano solo sei minuti e Gomez concede il bis: piattone destro su taglio dalla tre quarti del solito, immenso, Schweinsteiger. Il Napoli cerca di riprendersi dall'uno due con un tracciante di Inler che finisce di poco fuori (27'), ma il Bayern è implacabile. Al 35' Gomez fallisce di un soffio il terzo gol, ma si fa perdonare quasi subito (42'), ribadendo in rete una corta respinta di De Sanctis su tiro di Muller. Partita finita? Nient'affatto, perché in chiusura di tempo il Napoli riesce ad accorciare le distanze. Angolo tagliato di Lavezzi, Fernandez svetta in un mare di maglie rosse e